

straniere anche nelle visite ai singoli siti: nella Castiglia da giugno hanno partecipato francesi, belgi, tedeschi, olandesi e australiani. [G. S.]

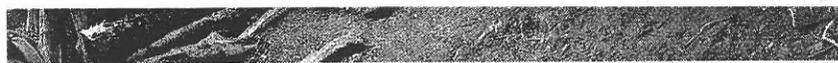
oiani, tanti olandesi. forse il segreto è nell'offrire un programma completo, consigliando i migliori itinerari, ristoranti, negozi, attività. Avere la piscina permette di accontentare anche i clienti più esigenti».

Valle Stura

Al Regina delle Alpi di Pietraporzio, Maura Occelli: «L'hotel è prenotato per tutto agosto, buoni risultati anche al ristorante. Più italiani che stranieri, per soggiorni medi da 5 a 10 giorni».

Valle Tanaro

Il gestore del rifugio don Barbera, Matteo Eula. «Il bel tempo ci ha favoriti. L'ex strada militare Limone-Monesi ha attirato tanti te-



Il concerto nel bosco del Bontempo ad Artesina

deschi e francesi, e gli italiani sono in aumento». Il sindaco di Ormea, Giorgio Ferraris: «Panetterie e alimentari presi d'assalto nei giorni di Ferragosto. Un macellaio alle 11 del lunedì aveva finito la merce. Impossibile trovare un parcheggio, non sono mancati i disagi, ma l'afflusso ha compensato gli incassi di un luglio più tranquillo». La responsabile dell'ufficio turistico di Ormea, Anna Doria: «Boom di stranieri: tedeschi, francesi, ma anche da Est Europa, Finlandia, Inghilterra,

America. Molti arrivano dalla Liguria e uniscono alla vacanza marittima il piacere dei monti».

Valle Grana

Franco e Noris Lerda dell'hotel Del Viale a Valgrana rilevano un agosto positivo e in linea con il 2015 grazie ai tanti francesi.

Valle Maira

In valle Maira, il titolare del rifugio Viviere ad Acceglio, Fabrizio Fea: «Tutto esaurito fino a settembre, ho dirottato le

prenotazioni di oltre 30 camere in altre strutture. Il 90% di presenze è straniero».

Valle Varaita

Il sindaco di Casteldelfino, Alberto Anello: «Ottimo agosto grazie ad eventi e capacità di accoglienza. Far parte del Parco del Monviso attrae turisti appassionati dell'outdoor. E si muove il mercato immobiliare: ho ricevuto 8 richieste di residenza, e altre 2 per l'apertura di bed and breakfast».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Paolo Bongiovanni

In questi giorni sto accompagnando un gruppo di turisti di Latina alla scoperta del Cuneese, dalla montagna alle città d'arte. A settembre e ottobre ospiteremo gruppi di inglesi per 3 settimane. Partiranno dallo Yorkshire su un treno Tgv con tappe a Parigi, Lione e arrivo a Torino. Li andremo a prendere in pullman per il trasferimento a Cuneo, la loro base di partenza per tour nelle Langhe, nel Marchesato di Saluzzo e diverse attività nel capoluogo. Abbiamo già firmato un contratto con operatori inglesi per nuovi arrivi il prossimo anno, un bel risultato». [MT. B.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

il caso

ZAIRA MUREDDU
FRABOSA SOPRANA

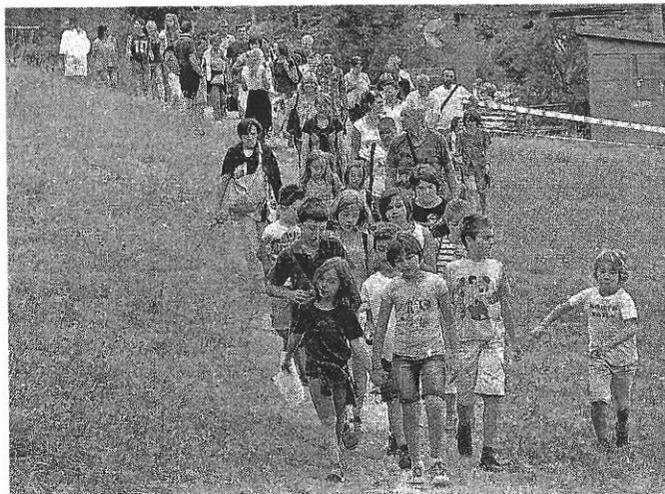
Percorso didattico per promuovere il territorio

Sentiero verso le cave di Frabosa racconta la storia di un cagnolino

C'è un sentiero, a Frabosa Soprana, che racconta una storia. Letteralmente. È fuori dal paese. Si lascia alle spalle la seggiovia, che in estate trasporta gli appassionati del ciclismo in montagna, e attraversa prati e boscaglie in mezzo alle montagne. Parte asfaltato, dall'area di «Monte Moro», diventa sterrato verso la zona della «Malanotte». E ospita la storia di «Pluc», cagnolino di montagna frutto della fantasia dei bambini dell'Elementare del paese. Gli alunni nell'ultimo anno scolastico, accompagnati dai maestri Adriana Caramello,

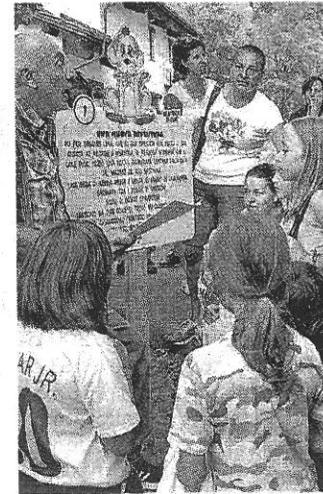
Alessandra Bergonzo e Tonino Vinai, hanno realizzato il libro «I percorsi del marmo» presentato a giugno.

Studiando antiche vie, battute verso le cave di estrazione della preziosa pietra frabosana, hanno immaginato la storia di un cucciolo che intraprendeva le stesse vie, ma alla ricerca della padroncina. Delle maestre l'idea di raccontarla lungo un sentiero del paese. «Un percorso didattico - spiega il sindaco Iole Caramello -, cui le insegnanti hanno saputo dare un valore turistico, capace di promuovere il territorio con escursioni adatte anche ai più piccoli».



COSTANZA BONO

Due momenti della giornata d'inaugurazione del sentiero a Frabosa Soprana



Dieci cartelli

Con la Pro Loco, grazie a finanziamenti della Fondazione Crc, sono stati realizzati dieci cartelli. Installati lungo la strada raccontano a tappe la storia di Pluc. All'inaugurazione c'erano i bambini della scuola, molti amici dei paesi vicini e piccoli turisti che nel frabosano trascorrono la villeggiatura.

Con loro anche Vanni Badino, docente universitario in pensione ed esperto di marmi del territorio, e la guida naturalistica Alessandro Barabino. Entrambi, dopo aver aiutato bambini e maestre a realizzare il libro sui percorsi del marmo, hanno voluto percorrere il sentiero di Pluc.

«È il frutto di un lavoro corale - dice il sindaco -, fra Comune, Pro loco ed esercenti (in particolare Luca De Filippi dell'albergo Miramonti)». La gita si è conclusa con una merenda offerta nel ristorante di Frabolandia.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI